

Prodotti non alimentari

Per tutti i comparti del settore non alimentare l'andamento degli affari si presenta a tinte rosee sia, in retrospettiva, per il 2007 che per l'esercizio in corso. La dinamica trae impulso dal miglioramento delle prospettive reddituali, che stimola i consumatori svizzeri all'acquisto. L'accentuata propensione al consumo ha interessato non solo l'abbigliamento e i prodotti per la cura del corpo, bensì anche i beni di consumo durevoli oggetto di grandi acquisti, quali mobili ed elettrodomestici.

Cosmesi e igiene con il vento in poppa

La crescita costante e sostenuta ha messo le ali ai prodotti per l'igiene e la cura del corpo: nonostante le forti pressioni sui prezzi cui è esposto il settore, aspramente conteso, le imprese intervistate hanno registrato un netto incremento degli utili. La generalizzata tendenza sociale ad attribuire grande importanza alla cura dell'immagine è andata a vantaggio dei produttori di cosmetici, che prevedono anche in futuro tassi di crescita di tutto rispetto. Dal nostro sondaggio è emerso che per il 2008 sono in programma ingenti investimenti. Rispetto ai prodotti per l'igiene e la cura del corpo, le vendite di elettrodomestici presentano una correlazione molto più marcata con l'andamento congiunturale, che nel 2007 si è tradotta in un'impennata di fatturati, utili e organici. Il catalizzatore della domanda di elettrodomestici è stata l'intensa attività edilizia, che alimenta la necessità di arredare le nuove abitazioni. Anche per il 2008 si prevede tuttavia una notevole pressione sui costi, a fronte di un'ulteriore lieve flessione dei prezzi di vendita a discapito degli utili. Un più accentuato orientamento verso l'estero potrebbe invece incrementare il potenziale di crescita.

Multimedia anche per i mobili

Anche per i mobilifici, prevalentemente orientati al mercato interno, l'attività edile è d'importanza decisiva. Il boom edilizio degli ultimi anni è stato un vero toccasana per il settore, chiaramente concentrato su una clientela facoltosa che pone l'accento su qualità, design, comfort e funzionalità. Sul mercato dei mobili standard, gli elevati prezzi delle imprese svizzere ne compromettono la concorrenzialità. Nel segmento degli articoli di lusso, i mobilifici elvetici potrebbero trovare terreno fertile nelle offerte multimediali. Sebbene a tutt'oggi vengano raramente associati, arredamento e alta tecnologia potrebbero ben presto essere venduti in un'unica soluzione. Poiché per ora non si prevede un'interruzione dell'intensa attività edile, le prospettive per i mobilifici si confermano favorevoli.

Chi ristruttura... raccoglie

Negli ultimi decenni, il settore svizzero dell'abbigliamento e delle calzature è stato decimato sulla scia della globalizzazione. Le imprese superstiti hanno tuttavia dimostrato ancora una volta che l'arduo processo di ristrutturazione dà i suoi frutti: fatturato e utili hanno messo a segno un ulteriore incremento e la tendenza sembra destinata a proseguire nel 2008. Anche in questo comparto i processi produttivi ad alta intensità di lavoro sono stati prevalentemente trasferiti verso sedi più convenienti, mentre in Svizzera sono state spesso mantenute solo funzioni chiave quali gestione aziendale, design, distribuzione, marketing e logistica. Benché intendano effettuare investimenti più ingenti che in passato, le imprese intervistate denotano tuttora solo un modesto fabbisogno di ulteriore personale. ■

